

ALESSANDRO ZIGNANI

Ludwig van Beethoven

Una nuova interpretazione della vita e delle opere



Indice sommario

<i>Premessa</i>	IX
-----------------------	----

LIBRO I

Un'interpretazione della vita

PARTE PRIMA. *Gli anni di Bonn. La colpa di Prometeo*

1. Genetica delle barbabietole, se simmetriche	3
2. L'educazione sentimentale di un giovane disadattato, ad uso della gioventù studiosa	14

PARTE SECONDA. *Vienna prima del Congresso. L'espiazione di Prometeo*

1. Nel teatro del gran mondo, con coro di eccentrici aristocratici filantropici ..	25
2. Dove il gran Mogol scalpa vecchie parrucche, ma in segreto le invidia	34
3. Dove Beethoven insulta il demone invidioso, ma quello fa orecchie da mercante	46
4. Il testamento di Heiligenstadt: analisi di un genere letterario (con conseguenti fraterne devastazioni)	56
5. Napoleone a Vienna. Beethoven, anche (ma il meno possibile)	62
6. La violenza segreta della vittima (dove si spiega che l'amore è un "pedale" armonico che non si sente perché è sempre stato lì)	85
7. Orchestre principesche e prove da pezzenti. La via per la gloria è costellata di ceffoni	96

INTERMEZZO. <i>Dramma satiresco. La Vienna del Congresso</i>	107
--	-----

PARTE TERZA. <i>Vienna dopo il Congresso. La redenzione di Prometeo</i>	121
---	-----

1. Il sottile rumore del mondo	121
2. <i>Et nunc manet in te</i>	140

LIBRO II
Un'interpretazione della musica

PARTE PRIMA. <i>Topografia</i>	159
Palcoscenico. <i>I quattro punti cardinali</i>	161
NORD. <i>Le Sonate per pianoforte e le Non-sonate per lo stesso strumento concepite</i>	161
SUD. <i>I Quartetti per archi</i>	170
EST. <i>Le Sinfonie</i>	180
OVEST. <i>I Concerti per solista e orchestra</i>	188
Il ridotto delle voci. <i>La musica vocale</i>	197
Nei palchi. <i>Conversazioni "da camera"</i>	211
Dietro le quinte. <i>Musica di scena</i>	227
Finale. <i>Il frontone del teatro. Proteo</i>	238
PARTE SECONDA. <i>Cosmologie</i>	241
Il Cielo di Mercurio.....	243
Il Cielo di Venere.....	247
Il Cielo di Marte.....	251
Il Cielo di Giove.....	255
Il Cielo di Saturno.....	259
Il Cielo di Urano.....	263
Il Cielo di Nettuno.....	267
FINALE. <i>Le stelle dopo Plutone</i>	271
CODA BEETHOVENIANA. <i>Prometeo liberato</i>	275
<i>I sacri testi. Un'esegesi</i>	291
<i>Indice dei nomi</i>	307
<i>Indice delle composizioni di Beethoven citate nel testo</i>	313

Premessa

Questo saggio è composto da due sezioni, che ho voluto chiamare “libri” in omaggio a quegli Antichi tanto cari a Beethoven, e che così suddividevano le proprie opere. Le due sezioni possono essere lette anche indipendentemente, ma sono legate da due ordini di fattori. Nella prima sezione, il Libro I, dedicata al ripensamento della biografia beethoveniana, è protagonista il *pathos*: quella tragedia dell’essere che nel Maestro fu di un’evidenza quasi esemplare. Nella prima parte del Libro II, “*Topografie*”, si esamina il *logos* della musica beethoveniana: quella Forma compiuta, sempre più astrale ed esoterica, nelle cui cristalline evidenze il *pathos* delle cose vissute trova la propria redenzione. Nella seconda parte, “*Cosmologie*”, se ne indaga l’*ethos*: l’influsso della musica beethoveniana sui destini “astrali”, le esistenze di chi gli fu contemporaneo, e di noi posteri. *Pathos*, *logos* ed *ethos* hanno, nella Tragedia antica della quale Beethoven costantemente si nutrì, lo stesso senso gerarchico che Esposizione, Sviluppo e Ripresa hanno nella Forma-Sonata classica. Questo saggio è, dunque, per intero in Forma-Sonata, nel senso che ogni “motivo” accennato nella prima sezione viene poi sviluppato nelle due parti dell’altra; fino alla Coda dell’Epilogo, dove Beethoven diventa figura allegorica di un’intera epoca, quella degli Illuminati, dal cui collasso ha origine la nostra deriva attuale. La musica, in Beethoven, riprende dai Greci una propria valenza “etica”, di elevazione spirituale attraverso lo sfrenamento controllato, e la successiva purificazione, delle emozioni. I Greci vedevano negli dèi Allegorie delle forze universali. Gli dèi, presso di loro, incarnavano in forma umana, visibile, tremende leggi governanti il cosmo, nell’oscuro divenire del loro mistero. Nella prima parte del Libro II, dunque, ho associato ad ogni categoria stilistica della musica beethoveniana una divinità allegorica. Tutte insieme si dispongono in un teatro immaginario sulla cui scena il processo creativo beethoveniano possa divenire, infine, un dramma visibile. La seconda parte, quella dell’*ethos*, eleva il tutto nel “cielo delle stelle fisse” teorizzato da Aristotele. Ogni *ethos* è un “cielo”: un carattere non più dello stile, ma dell’emozione.

L’Allegoria che corre sotto l’intero libro, tema dal cui frammentarsi sorgono tutti i motivi che lo percorrono, è il titano Prometeo: colui che volle rubare il fuoco, il *logos*, agli dèi, per donarlo agli uomini, e Zeus lo punì. Legato a una rupe, condannato al supplizio di vedere ogni giorno un’aquila divorare il suo fegato, Prometeo giunge, passo dopo passo, all’indifferenza verso il pro-

prio strazio, il distacco da ogni destino. Allo stesso modo Beethoven attraversa le tre Età che ho individuato nella sua vicenda creativa. L'Età della Integrazione è il *pathos*, il vissuto di cui si alimenta la sua opera; l'Età della Lotta è il *logos*, la tensione sempre più dolorosa verso la Forma compiuta. L'ultima Età, che chiamo della Trascendenza, è quell'ascesi oltre il tempo dell'individuo che è sempre qualità dell'*ethos*, quando si sublima in filantropico *eros*.

I Tragici greci scrivevano Trilogie nelle quali il mito veniva articolato secondo le fasi di Colpa-Espiazione-Redenzione. Seguiva un Dramma Satiresco destinato a osservare nel paradosso del comico le stesse dinamiche del Fato in azione nella Trilogia. Il Libro I di questo saggio è fatto nello stesso modo: è la Trilogia di Prometeo. L'unica libertà che mi sono concessa è stata collocare il Dramma Satiresco a mo' di Intermezzo, così come Beethoven usa lo Scherzo quale movimento libero, capace di alterare, mutando posizione, la curvatura della Forma. Prometeo irrompe alla fine dell'intero saggio, in quella Coda che è l'Epilogo, con l'enfasi di un "fortissimo" beethoveniano, raccogliendo nella propria epifania allegorica le idee germinative e le tensioni problematiche emerse nel corso della narrazione. L'Epilogo porta anche a compimento la dialettica tra i due Principi – i beethoveniani "Principio che si oppone" e "Principio che implora", fondamento della sua musica – di Prometeo: Napoleone Bonaparte e Ludwig van Beethoven.

Beethoven vive l'epoca dell'utopia disillusa, l'ultima che abbia creduto di stabilire su basi civili una presunzione di felicità su questa terra. Il suo tradimento, perpetrato da un precipitato di ambizioni folli e meschinità mercantili, ha inferto alla civiltà dell'Occidente una ferita da cui non si è ancora ripresa e, credo, non si riprenderà mai. La rivoluzione degli Illuminati non è stata ancora studiata appieno nelle sue diramazioni oscure e potenti, capaci di correre sotterranee lungo cinque decenni di storia. Di questa rivoluzione Beethoven non fu testimone, ma protagonista. Gli Illuminati ne fecero il profeta artistico di una speranza che non si sapeva irraggiungibile, perché corrotta dall'umano rigurgitare pulsioni egotistiche. Dopo il Congresso di Vienna, Beethoven si rinchiuso nelle geometrie labirintiche dei suoi sepolcri sonori. Smise di vivere, per poter continuare ad esistere. L'esistenza divenne, in lui, una caricatura del carattere. Si rifugiò negli affetti privati, e nel rapporto col nipote Karl conobbe l'ulteriore, definitiva utopia disillusa. La sua vita fu un duplice fallimento, politico e personale, e di questo la musica reca le cicatrici. A molti di noi Beethoven è caro più di chiunque altro perché nella natura violenta, contorta, talvolta sgraziata, della sua lotta con l'Angelo noi, esseri feriti dalla disillusione, ci possiamo riconoscere, e in lui osservare – quasi fosse egli stesso, Prometeo incatenato, una sublime Allegoria – le origini remote di quel collasso della ragione che ci rende così alienati all'armonia del cosmo.

E invece, Beethoven, questa armonia, alla fine del suo ottuso vagare sulle rovine della storia, seppe intuirlo in un attimo, e fissarla per l'eternità. Il suo panteismo, la sua fiducia in un cosmo ordinato secondo principi di una bellezza così evidente da farsi suono interiore, sistema gravitazionale ordinato dal suo silenzio di sordo, lo salvarono, e restano per noi l'unica forma di utopia che mai ci renderà disillusi. Beethoven, di fronte alla rovina di ogni ideale, la sordità, se la scelse per rifugio. Possa questo saggio non farvi più sentire, alla fine del suo percorso, così inoppugnabili le voci del disinganno.

Milano, gennaio 2020

ALESSANDRO ZIGNANI

Nota

Nell'indicare i movimenti delle composizioni beethoveniane si è adottato il *corsivo* per quei casi in cui il compositore introduce indicazioni espressive sue peculiari.

PARTE PRIMA
GLI ANNI DI BONN.
LA COLPA DI PROMETEO

“Sfogati, adesso, a predare gli onori riservati ai celesti, offrili agli esseri che in un giorno tramontano. Come sapranno i viventi cavarti di dosso la zavorra della tua sofferenza? E i divini ti chiamano Prometeo, il Presago: illusione di un nome! Di presagi proprio tu hai bisogno, del trucco, come sgusciare da questo cerchio ingegnoso”.

ESCHILO, *Prometeo incatenato*

1.

Genetica delle barbabietole, se simmetriche

Il Brabante è una terra piatta, dove le coltivazioni si distendono a perdita d’occhio sotto un cielo spesso piovoso. È terra di uomini flemmatici, guardinghi, ma ai quali i tempi lunghi delle coltivazioni lasciano in testa rigogliose fantasie. In questa terra, tra Melchen (poi Malines) poco sopra Bruxelles, e Tirlémont, i Beethoven fiorirono a partire dal Quindicesimo secolo. Il significato del nome “Beethoven” lo si apprezza nel titolo di un galvanico romanzo dello scrittore indiano Rukun Advani, *Beethoven nei campi di barbabietole*. Nella lingua locale, infatti, *Beet* vuol dire “barbabietola”, mentre *-hoven* non è altro che il dominio di una fattoria. In Italiano sarebbe qualcosa di simile a “della Corte”, il cognome di un musicologo, Andrea, autore di un *La vita musicale di Goethe* (1932) che ci fa gioco di simmetria, annunciando un potente “motivo” all’orizzonte. Chi crede nelle risonanze ataviche, ovvero genetiche, noterà una divaricazione, nei due rami noti dei Beethoven, tra i piantatori di barbabietole e un ramo secon-

dario della famiglia, stabilitosi a Putte, fatto di letterati, preti e notai. I Beethoven erano, *ab origine*, ambiziosi, e nella loro smania di salire in alto spesso si ritrovavano con un pugno di barbabetole in mano. La simmetria delle Forme musicali sembrerebbe un'eredità di stirpe: Ludwig trasfigurò le ambizioni intellettuali della famiglia di Putte, e suo fratello Johann, il farmacista fatto ricco dei Tempi Nuovi, quelle materialistiche della famiglia di Malines. Prima e dopo di loro c'è una lista di disillusi, essendo, il talento innato, un viatico per ogni genere di disordini. Il primo musicista della schiera è Louis van Beethoven (proprio il nome francese con cui Ludwig, spesso, si firmava) che figura, ventenne, come cantore presso la cattedrale di St. Rombout, a Malines. Ancora un gioco di simmetrie in Forma-Sonata: questo nonno di Ludwig, Louis, iniziò come cantore a Bonn, la stessa città dove il Principe Elettore di Colonia, Clemens August, lo portò dopo averlo ascoltato forse nella illustre chiesa di Malines, o forse a Liegi. Da allora si chiamò Ludwig. Ludwig van Beethoven, il cantore, nato nel 1712, prese il nome di un fratello nato prima di lui e precocemente morto. L'identica sorte del nostro Ludwig. Suo fratello Ludwig venne battezzato il 2 aprile 1769, e sei giorni dopo conobbe le barbabetole dalla parte delle radici.

La dinastia dei Beethoven comprende tre casistiche: i Vincitori, i Falliti, i Falliti di Successo. Louis van Beethoven appartiene alla prima; suo padre Corneille, falegname, alla seconda. La terza si distribuisce tra fratelli e nipoti del nostro Ludwig. Ed ecco due bei temi, uno "forte" e l'altro "debole", al principio della nostra sinfonia beethoveniana: la morte di un fratello, e il successo compensatorio del suo omonimo. Corneille fece il passo più lungo della *-hoven*, mettendosi a smerciare trine e merletti fino a piantar debiti invece che chiodi nel legno. Fuggì a Bonn, rifugiandosi presso Louis che ospitava, frattanto, un altro fratello, Corneille II. La mania di dare gli stessi nomi a persone diverse perseguitò sempre i Beethoven, rendendo le vessazioni dei ritorni puntute al biografo quanto, a Prometeo, le beccate dell'aquila. Altra simmetria: la storia dei fratelli molesti che inseguono il fratello beniamino del Fato. Anche Ludwig si ritrovò a Vienna, quasi da subito, quei vampiri psichici di Caspar Carl e Nikolaus Johann (da allora semplicemente Carl e Johann) che gli avvelenarono i rapporti con gli editori, e il primo dei quali diede al mondo un Karl che siccome, all'anagrafe, compare con la "K" non si chiama, per una volta, come il padre. Che ce ne importa di tutta questa genealogia? direte voi. A me importa ancora meno, ma la tara atavica dei Beethoven (oltre alla scarsa fantasia nei nomi di battesimo) è una concausa alla morte precoce di Ludwig van Beethoven, il compositore. Se la genetica penitenziale dei Beethoven non gli

PARTE SECONDA
VIENNA PRIMA DEL CONGRESSO.
L'ESPIAZIONE DI PROMETEO

“Io, temerario, io volli salvare i viventi, che non finissero, polvere sfatta sotterra, da Ade. Per questo m’inarca il tormento soffrire che la-cera, da piangere forte a vedermi. Io sì, ho pianto, fu mia quella scelta, sugli esseri umani. Fortuna, il compianto, che a me, troppo vile, è stata negata”.

ESCHILO, *Prometeo incatenato*

1.

**Nel teatro del gran mondo,
con coro di eccentrici aristocratici filantropici**

Quale fu, la colpa di Beethoven? La stessa di Prometeo: voler rendere l’individuo arbitro di ogni bellezza e verità. Infrangere la catena della tradizione, il legame con la terra, per aspirare ad un ideale divinizzante, angelica dannazione. Con Beethoven la musica diventa espressione dell’Io: la sua originalità, che gli aliena ogni sostegno del tempo. Il tempo, nella musica di Beethoven, è un nemico da soggiogare, e basterebbe la *Settima Sinfonia* a dimostrarlo: non “apoteosi della danza”, come la definì Wagner, ma vortice del tempo sospeso. Il tempo, quando orbita su se stesso, è un’efficace metafora della distruzione ultima. Con Beethoven la musica entra nella progressione verso il prevalere dell’intervallo sulla frase, dello spazio sul tempo. Al termine di simile discesa negli Inferi, c’è Arnold Schönberg, il guardiano della soglia; negli Inferi stessi, ci sono le recenti avanguardie, che hanno alienato la musica dagli umani linguaggi. Beethoven, a Bonn, si

PARTE TERZA

VIENNA DOPO IL CONGRESSO.
LA REDENZIONE DI PROMETEO

“Conosci te stesso e impara a correggere i tuoi eccessi e il tuo modo di essere”.

ESCHILO, *Prometeo Incatenato*

1.

Il sottile rumore del mondo

Il 15 novembre 1815 muore Caspar Carl van Beethoven. Da anni era malato di tisi, e alternava periodi di prostrazione ad altri di apparente salute. Ludwig, da quando l’aveva incontrato, per caso, in strada, gli si era legato di nuovo con una dedizione, anche finanziaria, che, però, aveva un costo: l’esecrazione di sua moglie Johanna. Come sempre accade ai tisici, Carl, quando morì, stava benissimo, da cui i sospetti lodoviciani che Johanna lo avesse avvelenato. L’oscuro contabile così pazzo da pretendere di fare il compositore pur chiamandosi Beethoven, lasciava un figlio, il Karl con la “k”, di nove anni. Nelle disposizioni testamentarie lo affidava al fratello, ma con un codicillo, aggiunto poi, nel quale si precisava che la tutela doveva essere esercitata congiuntamente a sua moglie. Quel codicillo fu la rovina di Beethoven.

Alexander Wheelock Thayer ha dedicato la sua intera vita, nel Diciannovesimo secolo, a raccontare quella di Beethoven. Americano, e puritano

PALCOSCENICO

I quattro punti cardinali

NORD. Le Sonate per pianoforte e le Non-sonate per lo stesso strumento concepite

La tastiera, in Beethoven, è il cane di Pavlov: un luogo di condizionamenti dai quali liberarsi. La ricerca dello strumento ideale accompagna l'evoluzione dello stile. L'idea cerca l'oggetto che la renda visibile. Le Sonate, stella polare dalla luminescenza volta per volta offuscata da differenti agenti atmosferici, sono l'orizzonte che permette di orientarsi lungo l'intera opera di Beethoven. Ci permettono di seguire il suo pensiero mentre si fa discorso.

Come ogni pensiero, quello musicale di Beethoven si articola per categorie che, nel suo caso, procedono sempre per paradossali opposizioni.

Ascendere / Trascendere: Sisifo

La *Sonata n. 1 in fa minore op. 2 n. 1* comincia con un guizzo di energia verso l'alto, una presa di possesso del territorio; poi la figura si disarticola in un gioco di imitazione a specchio dove la terzina rintocca con ossessiva regolarità. È proprio del Beethoven pianistico questo descrivere ogni grado dell'ascesa, far sentire fisicamente il peso della materia. Una simile tensione, quasi una mano che afferra, può assumere movenze ironiche di danza, come nelle prime battute della *Sonata in do minore op. 10 n. 1*, oppure prendere un aspetto di stasi, un girare a vuoto: l'*incipit* della sonata successiva, la *op. 10 n. 2 in Fa maggiore*. Tutte queste formule convenzionali sono luoghi comuni della sua epoca, ma stanno a quelli come la fotografia di un evento sta all'emozione di chi ne fu protagonista. Nella disinvoltura con cui il compositore maneggia le terse linee del Classicismo c'è una disillusione che è già un trascendere. Talvolta l'ascesa e il girare a vuoto collaborano a rendere necessaria la catastrofe del ritorno, e abbiamo, nella *Sonata in do minore op. 13 "Patetica"*, il ripiombare monolitico del

CODA BEETHOVENIANA⁽¹⁾
PROMETEO LIBERATO

“Il fatto che in un’opera d’arte venga sperimentata una verità non raggiungibile per nessun’altra via è ciò che costituisce il significato filosofico dell’arte, il quale si fa valere contro ogni capziosa argomentazione”.

HANS GEORG GADAMER

1. “Senza forza, senza energia, non c’è né virtù né felicità”. “La forza è la morale di coloro che si distinguono dagli altri. Ed è anche la mia”. Napoleone Bonaparte e Beethoven: le due frasi sono quasi indistinguibili. Due *parvenu*, due uomini di nascita oscura destinati a crearsi il proprio destino con le loro stesse mani. “La felicità? È il massimo sviluppo delle mie facoltà”, afferma Napoleone con beethoveniana icasticità. La ferita all’orgoglio, il risentimento sociale, spinsero il tenente francese a farsi “Imperatore secondo lo statuto della Repubblica”, un paradosso a tal punto comico che il fatto di non averlo sentito per tale spinse l’Europa all’autodistruzione. Giustizia chiama violenza? in musica, dunque, la violenza è una forma di giustizia... Così, allo stesso modo, Beethoven compone all’interno delle convenzioni musicali che si trova ad ereditare: la Forma-Sonata, il cosiddetto Stile Classico, ma solo per poterle incrinare con le spinte telluriche delle sue trasgressioni; farle implodere, per meglio demolirle. In entrambi questi eroi dell’azione – uno nel tempo, l’altro nella trascendenza da esso – agisce una disciplina dei modelli costruita con rigore quasi scientifico. Entrambi, fin dal principio, studiano il mestiere dei tempi nuovi, l’arte di diventare geni. L’ideale delle virtù eroiche è, per entrambi, Plutarco, l’autore de *Le vite parallele*. “Plutarco mi ha insegnato la via della rassegnazione”, dice Beethoven quando la sordità lo costringe “a soli ventott’anni, a diventare filosofo”. Tiene il busto di Bruto,

(1) Dove ritornano sviluppati i temi principali del libro composto di due libri.

Indice dei nomi

- Adorno Theodor Ludwig Wiesengrund: 144, 253
Advani Rukun: 3
Albrechtsberger Johann Georg: 41, 43, 71, 113, 174, 206, 223, 269
Alessandra di Oldenburg: 112
Alessandro I di Russia, Romanov: 112
Alessandro Magno: 123, 190
Alfieri Vittorio: 166
Amenda Karl: 17, 39-40, 48-49, 54-55, 62
Apponyi Antal György: 114
Aristotele: 16, 72, 197
Arnim Ludwig Achim von: 103, 195
August Clemens dei Wittelsbach: 4-6
Austen Jane: 89
Awendonk Johann: 47
- Bach Carl Philipp Emanuel: 9-11, 62-63, 129, 163, 166, 268
Bach Johann Baptist: 124
Bach Johann Sebastian: 9-10, 38, 43, 48, 63, 119, 129, 166, 177-178, 181-182, 194, 201, 219, 221, 236, 238, 248, 265, 284
Bach Wilhelm Friedemann: 47
Badura-Skoda Paul: 26
Balakirev Milij Alekseevič: 235
Barbaja Domenico: 88
Bartók Béla: 221
Baudelaire Charles-Pierre: 245, 259
Beethoven Caspar Carl van (fratello del compositore): 4, 56, 59-60, 100, 121, 149
Beethoven Corneille van: 4, 6
Beethoven Corneille Thomas van: 4
Beethoven Johann van (padre del compositore): 6-10, 14, 17, 19, 49-50, 122
Beethoven Johanna van: 60, 121-123, 127
Beethoven Karl van (nipote del compositore): 4-5, 8, 31, 42, 60-61, 81, 87-88, 121-125, 127-128, 132-133, 146, 151-155
Beethoven Ludwig (Louis, nonno del compositore): 4-7, 10, 18, 46, 57, 122, 223
Beethoven Maria Magdalena van: 18
Beethoven Nikolaus Johann van (fratello del compositore): 4, 6-7, 56-57, 59, 79, 107, 132-133, 145, 150, 152, 226
Belderbusch Kaspar Anton von: 6, 9, 14
Berlioz Hector: 206, 227, 229, 267, 272-273
Bernadotte Jean-Baptiste: 27, 68-69, 79, 86, 100, 145
Bernard Joseph Carl: 134, 137, 154, 206
Bernstein Leonard: 123
Bertolini Andreas: 150
Bigot Marie: 92
Bigot Paul: 30
Bizet Georges: 110, 229
Boccaccio Giovanni: 246
Boccherini Luigi: 282
Bonaparte Giuseppe: 109
Bonaparte Jérôme: 107, 147
Bonaparte Napoleone: 14, 20, 27, 34, 47, 56, 58, 64, 66-71, 73-74, 79, 90, 98, 100-102, 104-105, 107-108, 112-113, 115-116, 118, 133, 185, 189, 233, 253, 275-279, 289
Borges Jorge Luis: 223
Borgia Lucrezia: 60, 127

- Bouilly Jean-Nicolas: 197
Boulez Pierre: 176
Brahms Johannes: 21, 194, 218, 239, 251, 268, 270, 273
Braun Peter von: 73, 75, 118
Braunhofer Anton: 154
Brentano Antonie: 90-92, 103
Brentano Bettina: 103-105, 137
Brentano Clemens: 90, 103-104, 195
Brentano Franz: 90-91, 128
Breton André: 176
Breuning Christoph Joseph von: 16
Breuning Eleonore von (Lorchen): 16-17, 37-38, 44, 49, 280
Breuning Gerhard von: 154-155
Breuning Emanuel Joseph von: 16
Breuning Helene von: 16-17, 79, 86-87, 89
Breuning Lorenz von: 16-18
Breuning Stephan von: 16-18, 24, 37, 44, 72, 75-76, 151, 153-154, 280
Broadwood Thomas: 26
Browne-Camus Johann Georg von: 29, 50, 53
Bruckner Anton: 22, 226
Brunsvik Charlotte von: 89-90
Brunsvik Josephine von: 89-90, 93, 95, 286-287
Brunsvik Therese von: 89, 92, 94, 279
Burgess Anthony: 281
Bursy Karl von: 128
Byron George Gordon: 17, 30, 113, 137
- Čajkovskij Pëtr Il'ič: 80, 187
Campanella Tommaso: 283
Canova Antonio: 104, 117, 286
Carlo Magno, imperatore: 69
Carrol Lewis: 28, 264
Cartellieri Antonio: 36
Carter Elliott: 219-220
Casanova Giacomo: 5, 286
Casella Alfredo: 38, 95, 156
Castiglione Baldassarre: 289
Castlereagh Lord (Stewart Robert): 113
Caterina II, zarina: 29
- Cavalieri Catarina: 65
Cavalli Pier Francesco (Caletti-Bruni): 91
Chamisso Adalbert von: 28
Cherubini Luigi: 13, 31, 56, 70, 73, 104, 109, 136, 145-146, 197, 199, 288
Chopin Fryderyk: 52
Cimarosa Domenico: 13
Clary Josephine von: 209
Clement Franz: 71, 75, 96, 154, 194
Clementi Muzio: 19, 47, 130, 211
Collin Heinrich Joseph von: 58, 72, 75, 136-137, 213, 234
Condillac Étienne de: 56
Constant Benjamin: 56
Cramer Johann Baptist: 44
Cristofori Bartolomeo: 31
Cromwell Oliver: 64
Custine-Sarrek Adam-Philippe de: 24
Czerny Carl: 8, 31, 42, 48-49, 123
- Da Ponte Lorenzo: 286
Dalayrac Nicolas-Marie: 13
Dante Alighieri: 64, 178-179, 260, 266
Debussy Claude: 284
Delibes Léo: 229
Delille Jacques: 56
Delius Frederick: 230
Den Eeden van Gilles: 8-9
Deym Joseph: 89, 92
Diabelli Anton: 126, 128-129, 154, 163, 168-169, 173, 214, 218, 243, 269
Diderot Denis: 9, 283
Dietrichstein Moritz Joseph Johann von: 45, 65
Di Fede Nicolò: 95
D'Indy Vincent: 280-281
Disney Walt: 148
Dittersdorf Carl Ditter von: 232
Domanovec Nikolaus Zmeskill von: 12, 30, 43, 89
Dostoevskij Fëdor Michajlovič: 222
Duček Frantiček Xaver: 47
Duni Romualdo Egidio: 13
Duport Jean-Louis: 39, 218
Dussek Jan Ladislav: 109

- Dürer Albrecht: 183
 Dvořák Antonín: 138, 218
- Eco Umberto: 7
 Einstein Alfred: 208
 Elgar Edward: 218
 Elias Rosalind: 280
 Erard Sébastien: 26
 Erdödy Anna Maria: 76, 82-83, 101-102, 233
 Eschilo: 3, 121, 159, 228, 241, 278, 283-284
 Esterházy Johann: 65, 93
 Esterházy Nikolaus: 66, 97
 Esterházy Rosin: 113
 Euripide: 129, 135
- Federico Guglielmo II: 39
 Federico Guglielmo III di Prussia: 7
 Feydeau Georges: 288
 Field John: 109
 Fischenich Bartholomäus: 17
 Förster Emanuel Aloys: 62-63, 142
 Francesco I: 37, 74, 100, 105, 113, 134, 142
 Frank Joseph: 48
 Franz Maximilian: 15-16, 18, 20-22, 46-47, 63-64, 66, 75
 Freud Sigmund: 7, 49, 56, 77, 89, 123, 240
 Fröhlich padre: 123
 Furtwängler Wilhelm: 144, 187, 204
 Fürstenberg Friedrich: 113
- Gabrieli Giovanni: 219
 Gaffurio Franchino: 112
 Gallenberg Wenzel: 88
 Galvani Luigi: 51, 246
 Gassmann Florian Leopold: 13
 Gavazzeni Gianandrea: 249
 Gaveaux Pierre: 71, 198
 Gelinek Joseph: 32, 133
 Gellert Christian Fürchtegott: 9, 210
 Gergiev Valerij: 99
 Giordano Umberto: 283-284
- Giorgio I di Gran Bretagna: 145
 Giulio Camillo Delminio: 160
 Giuseppe II d'Asburgo-Lorena: 21-22, 26, 29, 38, 66, 90, 117, 141, 199, 205, 283
 Glareanus (Heinrich Loriti): 112
 Gleichenstein Ignaz: 43
 Gleichenstein Joseph: 43-44, 87-88, 94, 101-102, 145
 Glöggel Franz Xaver: 226
 Gluck Christoph Willibald: 13, 163, 189, 193, 197, 209, 211, 229
 Goethe Christiane von: 104
 Goethe Johann Wolfgang von: 3, 9, 16, 22, 31, 57, 82, 84, 91, 103-105, 107, 129-130, 142, 146-147, 150-151, 171, 206, 229-230, 236-237, 239, 255, 278-279, 283, 289
 Golicyn Nicolaj Borisovič: 143, 145
 Gossec François-Joseph: 108
 Graf Konrad: 26
 Grétry André: 13, 56, 231
 Grieg Edvard Hagerup: 230, 261
 Grillparzer Franz: 72, 137-139, 149
 Grimm Jacob: 39, 42, 58
 Grimm Wilhelm: 39, 42, 58
 Guicciardi Giuletta: 88-89, 103, 119
 Guillotin Joseph-Ignace: 258
 Gyrowetz Adalbert Mathias: 113
- Habeneck François-Antoine : 27, 273
 Händel Georg Friedrich: 10, 131, 145, 154-155, 177, 181, 236-237
 Härtel Gottfried Christoph: 98, 129-130, 205
 Hanslick Eduard: 22
 Haslinger Tobias: 128-129, 154
 Hawthorne Nathaniel: 10
 Haydn Franz Joseph: 11, 19, 23-24, 33-36, 38, 45-46, 62-68, 74, 93, 97, 103, 108, 110-111, 114-115, 129, 142, 154, 163, 170, 172, 178, 204-205, 211, 225-226, 233, 235, 245, 259, 280
 Haydn Michael: 114, 202

- Hegel Georg Wilhelm Friedrich: 239, 262, 281
Heidegger Martin: 192, 237, 274
Heine Heinrich: 11, 210
Heller Stephen: 15
Helvétius Claude-Adrien: 56
Herder Johann Gottfried: 16
Hiller Ferdinand: 52
Hiller Johann Adam: 9
Hirsch Friedrich: 118
Hitchcock Alfred: 119
Hitler Adolf: 34, 67
Hoechle Johann Nepomuk: 78
Hofdemel Maria Magdalena: 30
Hoffmann Ernst Theodor Amadeus: 48, 134, 138, 286
Hoffmeister Franz Anton: 65, 79
Hogarth William: 228
Holbach Paul-Henri d': 56
Holst Gustav: 242
Holz Karl: 16, 57, 122, 129, 131, 134, 149-150, 153-154
Holzbauer Ignaz: 13
Horowitz Vladimir: 37
Hummel Jan Nepomuk: 41, 52, 66, 97, 110, 113, 131
Hüttenbrenner Anselm: 52, 155

Jeitteles Alois Isidor: 84

Kanne August Friedrich: 134
Kant Immanuel: 16, 55, 82, 115, 186, 191, 207, 227, 239-240, 277-278
Kaunitz Wenzel Anton von: 113
Keverich Maria Magdalena: 6
Kiené Maria: 30
Kinsky Ferdinand von: 27, 29, 101, 116
Kirnberger Johann Philipp: 42
Klemperer Otto: 232
Klopstock Friedrich Gottlieb: 9
Kraft Antonín: 110, 114
Kraft Nikolaus: 110
Kreisler Fritz: 48
Kreisler Johannes: 48
Kreutzer Rodolphe: 27, 215-216, 218

Kubrick Stanley: 281
Kuffner Christoph: 208
Kuhlau Friedrich: 134
Kundera Milan: 103

Lacan Jacques: 49
Lagneau Louis-Vivant: 125
Lalo Pierre: 229
Laplace Pierre-Simon de: 186
Lehár Franz: 5
Leibniz Gottfried Wilhelm: 224
Lemmon Jack: 27
Lenz Wilhelm von: 279
Leonardo da Vinci: 159
Leopardi Giacomo: 284
Leopoldo II d'Asburgo-Lorena: 22
Lessing Gotthold Ephraim: 16, 272
Levin Rahel: 92
Lichnowsky Christiane von, principessa: 75
Lichnowsky Karl von: 27-28, 37, 45, 53, 65, 67, 75, 96, 276-277
Lichnowsky Moritz von: 45, 154
Linke Joseph: 129, 218
Liszt Franz: 35, 38, 227, 233, 273
Ljadov Anatolij Konstantinovič: 235
Lobkowitz Ferdinand von: 27-28, 39, 65, 70-71, 96, 101, 116, 133-134
Louis Ferdinand di Prussia: 71
Luigi XVI di Francia: 5
Luigi XVIII di Francia: 145

Macpherson James: 11
Mahler Gustav: 45, 82, 103, 109, 139, 142, 166, 168, 194-195, 198, 230, 253, 267
Malfatti Johann: 44, 87, 149, 154-155, 289
Malfatti Therese: 87, 94
Mann Thomas: 26, 144, 253
Manzoni Alessandro: 41
Maria Luisa d'Asburgo-Lorena: 100
Marschner Heinrich August: 137
Marton Eva: 82
Matthison Friedrich von: 22
Maximilian Friedrich: 6, 9

- Mähler Willibrod Joseph: 45
Mälzel Johann Nepomuk: 109, 288-289
Meisl Carl: 236
Melchior Johann Melchior von: 90-91
Mendelssohn Moses: 6
Mendelssohn-Bartholdy Felix: 6, 42, 92, 104, 118, 146, 227, 271-272
Mesmer Franz Anton: 51
Messiaen Olivier: 241
Metastasio Pietro: 38, 137, 148, 209
Metternich Klemens von: 112, 115-117, 135, 137, 276
Meyerbeer Giacomo: 110
Méhul Étienne: 195, 231
Michelangelo Buonarroti: 265
Milton John: 64
Molière (Jean-Baptiste Poquelin): 145
Monsigny Pierre-Alexandre: 13, 56
Monteverdi Claudio: 104, 241
Moro Tommaso: 283
Moscheles Ignaz: 110, 144
Mozart Wolfgang Amadeus: 7, 10, 12-13, 17-19, 23-24, 30, 33, 37-39, 44-45, 60, 62, 64-65, 67, 111, 127-129, 142, 163, 166, 178, 181-182, 193, 199, 206, 209, 211, 218, 223, 226, 228, 258, 284-285, 287
Müller Wenzel: 218
Musorgskij Modest Petrovič: 111, 172
- Neate Charles: 142
Neefe Gottlob: 9-11, 13-14, 19, 22
Neukomm Sigismund: 114-115
Nevskij Aleksandr: 19
Newton Isaac: 173
Nietzsche Friedrich Wilhelm: 43, 81, 84, 140, 242, 246, 289
Novalis (Hardenberg Georg Friedrich Philipp Freiherr von): 250
Nussböck Leopold: 123
- Obermayer Therese: 59, 132
Oldman Gary: 56
Oliva Franz: 134
Omero: 16, 123, 129, 269
- Oppersdorff Franz von: 96
Osipovna Elisabeth, contessa Thun-Hohenstein: 29
- Pachler-Koschak Marie: 92
Paër Ferdinando: 284
Palestrina Giovanni Pierluigi da: 42, 112
Pasqualati Johann Baptist von: 77, 207
Pavlov Ivan: 161
Peters Carl Friedrich: 123, 129, 133-134, 145, 168
Petrovna Elizaveta, zarina: 29
Pfeiffer Tobias: 8
Picasso Pablo: 223
Piccinni Niccolò: 13
Pitagora: 190-191, 208, 241
Pixis Johann Peter: 110
Pizzetti Ildebrando: 42
Platen August von: 186
Platone: 16, 74, 79
Pleyel Ignaz: 24, 34, 109, 111, 232
Plutarco: 16, 61, 68, 93, 101, 123, 275-276
Poll Maria: 6
Porpora Nicola: 225
Pronay Sigmund: 132
Proust Marcel: 237
Puccini Giacomo: 23
Pückler-Muskau Ludwig von: 137
Punto Giovanni (Jan Václav Stich): 224-225
Puškin Aleksandr: 136
- Radetzky Josef: 45
Radziwill Anton Heinrich: 145
Rasumowskij Andrej Kirillovič: 29, 44, 65, 97, 111, 114, 117, 172-174, 214
Reicha Antonin: 14
Reichardt Johann Friedrich: 102
Rellstab Heinrich Friedrich Ludwig: 139
Richardson Samuel: 31, 119
Ries Ferdinand: 8, 19, 42, 45, 52-54, 69, 71, 85-86, 126, 129, 131, 141-142
Ries Franz: 8, 19, 52
Robespierre Maximilien de: 198

- Rochlitz Johann Friedrich: 22, 133, 141, 206
Röckel Joseph August: 75
Rodolfo d'Asburgo-Lorena, Arciduca: 8, 27, 29, 42, 81, 96, 101, 116, 124, 144, 200, 214
Rohe Ludwig Mies van der: 166
Rolland Romain: 56, 92
Romberg Bernhard: 14, 110
Rosen Charles: 109
Rossini Gioachino: 84, 90, 115, 140, 149, 199, 203, 208, 228
Rousseau Jean-Jacques: 9, 11, 13, 31, 56-57, 61, 91, 119, 152, 278, 283
Rovantini Franz: 8, 18
Rust Friedrich Wilhelm: 47
- Sacchini Antonio: 13
Saint-Lambert Jean-François de: 56
Salieri Antonio: 22, 36, 38, 98-99, 110, 137, 148, 206, 208-209
Salomon Johann Peter: 23-24, 34
Sarti Giuseppe: 209
Schaden Joseph Wilhelm von: 19, 21, 149
Schelling Friedrich: 42, 185
Schenk Johann: 35
Scherchen Hermann: 111, 206, 232
Schikaneder Emanuel: 30, 72-73
Schiller Johann Christoph Friedrich von: 16-17, 21, 41, 59, 63, 74, 79-80, 104, 129, 133, 164, 236, 271, 277
Schindler Anton: 80, 88, 97, 110, 127-129, 134-135, 138, 143, 146-147, 149, 154, 289
Schippers Thomas: 22
Schlemmer Wenzel: 143
Schlesinger Moritz: 129
Schmidt Johann Adam: 51-52, 278
Schneider Herbert: 47
Schönberg Arnold: 25, 41, 201, 239, 253, 273
Schubert Franz: 22, 38, 42, 52, 104, 141-142, 155, 210, 247, 253
Schumann Robert: 5, 82, 118, 140, 210, 218, 227, 272
- Schuppanzig Ignaz: 44, 54, 67, 77, 97, 110, 117, 129, 148, 152-154
Schwarzenberg Karl Philipp: 65
Scott Walter: 9
Sebald Amalie: 119
Seneca Lucio Anneo: 58
Senofonte: 16
Seurat Geogers: 246
Seyfried Ignaz: 32, 42, 78
Shakespeare William: 9, 72, 80, 92, 135, 192, 234
Shelley Mary: 122
Sibelius Jean: 234
Signac Paul: 246
Simrock Nikolaus: 14, 19, 92, 128-130, 145
Skrjabin Aleksandr Nikolaevič: 208, 241
Smetana Karl: 124
Solomon Maynard: 92, 95, 237
Sonnleithner Joseph: 72, 138
Sontag Henriette: 41, 148
Spohr Louis: 115
Spontini Gaspare: 136, 205
Stachanov Aleksej Grigorevič: 80
Stackelberg Minona von: 89, 95, 286
Stackelberg Otto Magnus von: 89, 99
Stalin Iosif: 80, 228
Staps Friedrich: 101
Staudenheim Jacob: 150
Steibelt Daniel: 32, 45, 109, 284
Stein Johann Andreas: 26
Sterba Richard: 122-123
Sterkel Johann: 20
Sterne Laurence: 261-262
Stockhausen Karlheinz: 126
Stokowski Leopold: 148
Strauss Richard: 109, 118
Stravinskij Igor' Fëdorovič: 82, 108, 140, 196, 223, 230, 249, 282
Streicher Johann Andreas: 26, 81, 127, 154
Střítež Deym Joseph von: 286
Stumpff Andreas: 10, 154
Sturm Christoph Christian: 278
Swieten Gottfried van: 63-66, 71, 110
Swift Jonathan: 50

- Tacito Publio Cornelio : 16
 Talleyrand Charles-Maurice de: 112, 114-115
 Talma François-Joseph: 58
 Tasso Torquato: 64
 Tedeschi Rubens: 5
 Teltscher Joseph: 155
 Thayer Alexander Wheelock: 121-122
 Tolstoj Lev Nikolaevič: 222
 Tomáček Wenzel Johann: 31
 Treitschke Georg Friedrich: 72, 75, 117, 137
 Treitschke Heinrich Gothard von: 113
 Trémont Louis-Philippe-Joseph de: 69-70, 77-78, 122
 Türk Daniel Gottlob: 42
- Umlauf Ignaz: 146, 148
 Unger Caroline: 41, 148
- Vaughan Williams Ralph: 230
 Vering Gerhard: 51
 Viganò Salvatore: 282-283, 286
 Viotti Giovanni Battista: 194
 Visconti Luchino: 5
 Vogler Georg Joseph: 31
 Voltaire (Arouet François-Marie): 9, 68, 126, 137, 253, 283
- Wagner Richard: 11, 13, 25, 43, 72, 74, 136, 142, 146, 176, 189, 200, 227, 233, 237, 239, 261, 267, 273, 282, 284
 Waldstein Ferdinand Ernst von: 18-19, 21-24, 34, 37, 47, 53, 64, 71, 75, 97, 103, 113, 228, 282-283
 Walter Anton: 26
 Wawruch Andreas Ignaz: 149, 154, 289
 Weber Carl Maria von: 72, 135, 137-138, 194, 224, 234
 Weber Constanze: 60
 Webern Anton: 163, 179, 220
 Wegeler Franz: 10, 17, 36, 39-40, 44, 48-49, 52-54, 60, 87, 145
 Weigl Joseph: 73, 113, 218, 225
 Weiss Franz: 129
 Weissenbach Aloys: 137, 206
 Werner Zacharias: 137
 Wilder Billy: 27
 Willmann Magdalene: 43, 87
 Wölffl Joseph: 32
 Wolfmayer Johann Nepomuk: 134
 Wordsworth William: 119, 165
- Zarlino Gioseffo: 42
 Zeffirelli Franco: 92
 Zelter Carl: 42, 104
 Zmeskall Nikolaus: 148
 Zonca Giuseppe: 5

Indice delle composizioni di Beethoven citate nel testo

Le Sonate per pianoforte e le Non-sonate per lo stesso strumento concepite

Andante favori WoO 57: 53, 142.

Fantasia in sol minore op. 77: 32, 98, 207.

Fünf Stücken für die Flötenuhr WoO 33: 287.

Polonaise in Do maggiore op. 89: 114, 222.

Rondò a capriccio in Sol maggiore op. 129: 244.

Sei Bagatelle op. 126: 168-170.

Sei Variazioni sopra un tema originale in Fa maggiore op. 34: 169.

Sonate per pianoforte op. 2: 35, 46.

Sonata in fa minore op. 2 n. 1: 161, 163.

Sonata per pianoforte a quattro mani op. 6, 46.

Sonata in Mi bemolle maggiore op. 7: 216.

Sonata in do minore op. 10 n. 1: 161.

Sonata in Fa maggiore op. 10 n. 2: 161, 167.

Sonata in Re maggiore op. 10 n. 3: 260, 261.

Sonata in do minore op. 13 “*Patetica*”: 161, 168, 213, 268.

Sonata in Si bemolle maggiore op. 22: 80.

Sonata in La bemolle maggiore op. 26: 166.

Sonata quasi una fantasia in do diesis minore op. 27 n. 2 “*Al chiaro di luna*”: 90, 139, 168.

Sonata in Re maggiore op. 28 “*Pastorale*”: 165.

Sonata in Sol maggiore op. 31 n. 1: 164, 215, 256.

Sonata in re minore op. 31 n. 2: 136, 169.

Sonata in Sol maggiore op. 49 n. 2: 165.

Sonata in Do maggiore op. 53 “*Waldstein*”: 37, 97, 162-163, 165.

Sonata in Fa maggiore op. 54: 167, 169, 176, 212.

Sonata in fa minore op. 57 “*Appassionata*”: 85, 96, 97, 126, 136, 253, 254, 276.

Sonata in Fa diesis maggiore op. 78: 189, 217.

Sonata in Mi bemolle maggiore op. 81a “*Les adieux*”: 201, 166.

Sonata in mi minore op. 90: 164, 217, 247-248.

Sonata in La maggiore op. 101: 140, 217.

Sonata op. 106 in Si bemolle maggiore “*Hammerklavier*”, 131, 133, 140, 162, 170, 244-245, 268.

Sonata in Mi maggiore op. 109: 125, 164, 265, 266.

Sonata in La bemolle maggiore op. 110: 165, 167, 169, 265-266.
Sonata in do minore op. 111: 129, 135, 162, 165, 167, 184, 265.
Tre Marce per pianoforte a quattro mani op. 45: 53.
Tre Sonate per pianoforte WoO 47: 8.
Variazioni e Fuga in Mi Bemolle maggiore op. 35 "Eroica": 70, 285.
Variazioni in Do maggiore su "God save the King" WoO 78: 111.
Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120: 126, 168, 169, 173, 218, 243, 269, 303.
Ventiquattro Variazioni in Re maggiore sopra l'arietta "Venni amore" di V. Righini WoO 65: 20.

I Quartetti per archi

Quartetti op. 18: 12, 62-63, 65, 97, 170-171, 173.
Quartetto in Fa maggiore op. 18 n. 1: 170-171.
Quartetto in Sol maggiore op. 18 n. 2: 171.
Quartetto in Re maggiore op. 18 n. 3: 216.
Quartetto in do minore op. 18 n. 4: 62, 171.
Quartetto in La maggiore op. 18 n. 5: 171.
Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6: 63, 171-172, 259.
Quartetti op. 59 "Rasumowskij": 49, 97, 110-111, 172, 173.
Quartetto in Fa maggiore "Rasumowskij" op. 59 n. 1: 14, 65, 111, 172-173, 214, 259-260.
Quartetto in mi minore "Rasumowskij" op. 59 n. 2: 111, 172-173.
Quartetto in Do maggiore "Rasumowskij" op. 59 n. 3: 174.
Quartetto in Mi bemolle maggiore op. 74 "Delle arpe": 174-175, 189.
Quartetto in fa minore op. 95 "Serioso": 175-176.
Quartetto in Mi bemolle maggiore op. 127: 128-129, 143, 153, 179, 180, 248.
Quartetto in Si bemolle maggiore op. 130: 152-153, 177-178, 250, 255, 286, 296.
Quartetto in do diesis minore op. 131: 177-179, 221, 255, 264, 266.
Quartetto in la minore op. 132: 143, 177, 255.
Grande Fuga in Si bemolle maggiore op. 133: 83, 134, 140, 153, 177, 178, 255-256, 265, 286, 296, 304.
Quartetto in Fa maggiore op. 135: 93, 153, 168, 180, 175-177, 262.

Le Sinfonie

Sinfonia in Do maggiore n. 1 op. 21: 45-47, 63-67, 80, 97, 181, 257, 263-264, 285.
Sinfonia in Re maggiore n. 2 op. 36: 59, 67, 111, 184, 188, 246.
Sinfonia in Mi bemolle maggiore n. 3 op. 55 "Eroica": 13, 27, 47, 69, 70-71, 73-74, 79, 96, 107, 109-110, 164, 169, 180, 182, 184-185, 189, 198, 213, 219, 230, 232-234, 243, 259, 277-279, 281, 284.
Sinfonia in Si bemolle maggiore n. 4 op. 60: 90, 96, 181, 184-185, 188, 194, 249, 257.

- Sinfonia in do minore n. 5 op. 67*: 96, 98, 104, 111, 134, 166, 176, 180, 182, 187, 192, 205-206, 243, 248, 270.
Sinfonia in Fa maggiore n. 6 op. 68 "Pastorale": 43, 96-99, 110, 111, 182, 185-186, 206, 227, 233, 247, 267, 284.
Sinfonia in La maggiore n. 7 op. 92: 13, 43, 80, 96, 107-108, 111, 114, 135, 136, 142, 176, 180-182, 187, 215, 225, 229, 256, 270, 284-285, 299.
Sinfonia in Fa maggiore n. 8 op. 93: 59, 107-108, 126, 175, 182-183, 188, 214, 256, 280, 289.
Sinfonia in re minore n. 9 op. 125: 13, 26, 41, 43, 57, 59, 63, 65, 74, 80, 98, 111, 131, 133, 140-143, 147-149, 168-169, 173, 181, 183, 185-187, 191, 206, 208, 234-237, 245-246, 252-253, 258, 265, 270, 273, 276, 281, 289, 294, 304.

Altra musica per orchestra

- Contraddanza WoO 14 n. 7*: 285.
La vittoria di Wellington op. 91: 108-111, 114, 145.

I Concerti per solista e orchestra

- Concerto per pianoforte in Do maggiore n. 1 op. 15*: 36, 48, 67, 192-194, 251, 252.
Concerto per pianoforte in Si bemolle maggiore n. 2 op. 19: 36, 67, 80, 193.
Concerto per pianoforte in do minore n. 3 op. 37: 32, 53, 190-191, 280.
Concerto per pianoforte in Sol maggiore n. 4 op. 58: 96, 99, 134, 207, 189, 252-253, 269.
Concerto per pianoforte in Mi bemolle maggiore n. 5 op. 73 "Imperatore": 96, 189-192, 251, 263, 304.
Concerto per violino in Re maggiore op. 61: 71, 96, 194-195, 196.
Tripla Concerto per violino, violoncello e pianoforte in Do maggiore op. 56: 96, 99, 134, 207, 195, 213, 222, 252, 253.

Musica vocale

- "Ah perfido!" Scena ed Aria per soprano e orchestra op. 65*: 38, 43, 98, 209.
An die ferne Geliebte op. 98: 84, 210.
Calma di mare e viaggio felice in Re maggiore per coro e orchestra op. 112: 22, 146, 206-207.
Canone "Doktor spertt das Tor" WoO 189: 151.
Canone "Es muss sein" WoO 196: 93.
Canone "Fastafferl, lass'dich sehen!" WoO184: 44.
Canone "Hoffmann, sei ja kein Hofman" WoO 180: 134.
Canone "O Tobias!" WoO 182: 128.
Canone "Sankt Petrus war ein Fels" WoO 175: 134.
Cantata "Il momento glorioso" op. 136: 113, 114, 137.

- Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II* WoO 87: 21-22, 66, 74, 117, 141, 199, 205-206, 283.
- Cantata per l'incoronazione di Leopoldo II* WoO 88: 22.
- Canto elegiaco in Mi maggiore per coro e quartetto d'archi* op. 118: 206-207.
- Es ist vollbracht, Aria per basso* WoO 97: 113.
- Fantasia per pianoforte, coro e orchestra in do minore* op. 80: 32, 47, 98-99, 207.
- Fidelio* op. 72b: 21, 38, 47, 50, 56, 71, 73-74, 113, 117-118, 123, 133, 135, 144, 146, 147, 158, 197, 198-200, 205, 209, 231, 249, 280.
- Germania, Aria per basso* WoO 94: 113.
- Il fuoco di Vesta*: 73.
- Leonore* op. 72a: 71-75, 117, 118, 138.
- Messa in Do maggiore* op. 86: 66, 97, 98, 204, 205, 207.
- Missa Solemnis in Re maggiore* op. 123: 42, 80, 92, 97, 105, 127, 128-131, 137, 143, 144, 145, 148, 191, 200-204, 206, 208, 226, 252, 253.
- Opferlied* op. 121b: 22.
- Oratorio "Cristo sul monte degli Ulivi"* op. 85: 36, 66, 72, 131, 205-206.
- Per i Principi alleati, Coro* WoO 95: 114.
- Scottische Lieder* op. 108: 112.
- Sechs Lieder von Gellert* op. 48: 84, 209, 210.
- Terzetto "Tremate empi, tremate" in Si bemolle maggiore/Mi bemolle maggiore per soprano, tenore, basso e orchestra* op. 116: 149, 208-209.

Musica da camera

- Duo per viola e violoncello "con due paia di occhiali obbligati"* WoO 32: 78.
- Ottetto in Mi bemolle maggiore per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni* op. 103: 225.
- Quartetti per pianoforte e archi* WoO 36: 46.
- Quintetto per oboe, clarinetto, corno, fagotto e pianoforte in Mi bemolle maggiore* op. 16: 39, 43, 226.
- Quintetto d'archi in Do maggiore* op. 29: 129-130, 143, 223.
- Rondino in Mi bemolle maggiore* WoO 25: 225.
- Serenata in Re maggiore per trio d'archi* op. 8: 46, 289.
- Serenata in Re maggiore per flauto, violino e viola* op. 25: 225-226.
- Settimino per archi e fiati in Mi bemolle maggiore* op. 20: 62, 65, 67, 80, 165, 176, 223, 229.
- Sonate per violoncello e pianoforte* op. 5: 39, 110, 218-219.
- Sonata per violoncello e pianoforte in Fa maggiore* op. 5 n. 1: 219.
- Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore* op. 5 n. 2: 220-221.
- Sonate per violino e pianoforte* op. 12: 62.
- Sonata per violino e pianoforte in Re maggiore* op. 12 n. 1: 216.
- Sonata per violino e pianoforte in La maggiore* op. 12 n. 2: 215.
- Sonata per violino e pianoforte in Mi bemolle maggiore* op. 12 n. 3: 216.
- Sonata per corno e pianoforte in Fa maggiore* op. 17: 224.

- Sonata per violino e pianoforte in La minore* op. 23: 216-218.
Sonata per violino e pianoforte in Fa maggiore op. 24 “*La primavera*”: 216-217.
Sonate per violino e pianoforte op. 30: 114.
Sonata per violino e pianoforte in La maggiore op. 30 n. 1: 215.
Sonata per violino e pianoforte in do minore op. 30 n. 2: 215-217.
Sonata per violino e pianoforte in La maggiore op. 47 “*a Kreutzer*”: 27, 215-218.
Sonata per violoncello e pianoforte in La maggiore op. 69: 108, 189, 220-221.
Sonata per violino e pianoforte in Sol maggiore op. 96, 214, 217-218, 225.
Sonata per violoncello e pianoforte in Do maggiore op. 102 n. 1: 218-219, 221.
Sonata per violoncello e pianoforte in Re maggiore op. 102 n. 2: 215, 219, 220-221.
Tre Equali per quattro tromboni WoO 30: 226.
Trii per violino, violoncello e pianoforte op. 1: 211, 214.
Trio per violino, violoncello e pianoforte in Mi bemolle maggiore op. 1 n. 1: 211-213.
Trio per violino, violoncello e pianoforte in Sol maggiore op. 1 n. 2: 211-213.
Trio per violino, violoncello e pianoforte in do minore op. 1 n. 3: 211-212, 280.
Trio d’archi in Mi bemolle maggiore per archi op. 3: 46, 222.
Trii d’archi op. 9: 223, 224.
Trio d’archi in Sol maggiore op. 9 n. 1: 223.
Trio d’archi in do minore op. 9 n. 3: 216, 223-224.
Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte in Si bemolle maggiore op. 11: 224.
Trii per violino, violoncello e pianoforte op. 70: 196, 212.
Trio per violino, violoncello e pianoforte in Re maggiore op. 70 n. 1: 212-213.
Trio per violino, violoncello e pianoforte in Mi bemolle maggiore op. 70 n. 2: 212-213.
Trio per violino, violoncello e pianoforte in Si bemolle maggiore op. 97 “*Arciduca*”: 50, 115, 135, 213-215.
Variazioni sopra “Se vuol ballare” per pianoforte e violino WoO40: 37.
Variazioni su un canto svizzero per arpa o pianoforte WoO 64: 229-230.

Musica di scena

- Le creature di Prometeo*, op. 43: 35, 228-229, 231, 282-285, 287.
Musica per un balletto cavalleresco WoO 1: 37, 228, 282-283.
Musiche di scena per “Egmont” di Goethe op. 84: 104, 130, 147-148, 227, 229-231.
Musiche di scena per “Le rovine di Atene” op. 113: 136, 142, 227, 235-236.
Musiche di scena per “Re Stefano” op. 117: 136, 142, 235-236.
Overture “Coriolano” op. 62: 58, 227, 234, 273, 294.
Overture “Die Weihe des Hauses” op. 124: 143, 148, 177, 236-237.
Overture “Leonore n. 1” op. 138: 231, 232.
Overture “Leonore n. 2” op. 72a: 118, 232.
Overture “Leonore n. 3” op. 72b: 118, 232-233, 273.
Overture “Zur Namensfeier” op. 115: 141, 234.